

# MOZIONE N. 426/23

## Mozione:

### Regolamentazione dell'attività di pesca dei molluschi bivalvi sulla costa marchigiana

a iniziativa dei Consiglieri:

Marcozzi; Pasqui

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

La Regione Marche ha disposto l'ennesima proroga registrata negli ultimi anni, degli attuali compartimenti di pesca dei molluschi bivalvi con L.R. del 29 giugno n. 08/2023 prorogando il termine al 31.12.2023.

Che questa ultima proroga era stata emanata in attesa della sentenza sul ricorso presentato per l'annullamento della Delibera di Giunta regionale 118 del 30 gennaio 2012 a mezzo della quale si stabiliva di lasciare invariate le aree di pesca individuate nel Regolamento Regionale nr. 6 del 2009.

Il Regolamento regionale n. 6 del 19 Ottobre 2009 all'art 6 stabilisce che la Giunta regionale, sentite le associazioni di categoria e previo parere della competente commissione assembleare, individua le aree di pesca e le imbarcazioni autorizzate alla pesca nelle aree medesime.

Considerato che:

l'attuale situazione vede la costa regionale suddivisa in quattro aree di competenza ai tre compartimenti:

- a) area A, compartimento di Pesaro
- b) area B, compartimento di Ancona
- c) area C, coincidente con la porzione del compartimento di Ancona che va da Porto Recanati e precisamente nel punto corrispondente a 1,1 km a nord del punto mediano della diga foranea della foce del fiume Potenza al fiume Chienti;
- d) area D, compartimento di San Benedetto del Tronto

è stato avviato uno studio per la valutazione di un monitoraggio che ha permesso di prendere in esame dettagliatamente le aree destinate. le conclusioni che ne derivano hanno portato alla luce

un equilibrato risultato sia sul fronte lavorativo in quanto una suddivisione equilibrata renda una maggiore produttività sia dal punto di vista di sostenibilità economica che ambientale diminuendo lo sfruttamento eccessivo di aree meno ricche di risorse.

Considerato ancora che:

Dal citato studio si evince come l'individuazione di un SubCompartimento Anconetano nella Zona B di Civitanova Marche abbia garantito negli anni un bilanciato sfruttamento della risorsa marina e per tanto fondamentale ai fini di garantire il proseguo dei positivi risultati dell'intera filiera.

Preso atto che

La sentenza è arrivata lo scorso 11 ottobre 2022. Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso.

Le numerose imprese aderenti ai consorzi chiedono una definizione permanente della struttura delle aree di pesca sulla base di quelle attuali visti i risultati ottenuti

Impegna

Il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale:

Ad assumere tutte le iniziative di competenza al fine di rendere definitiva una struttura delle aree di pesca.